

comitato dora spina tre

alla Vicesindaca / Assessora al Patrimonio
al Presidente della Circoscrizione 4
della Città di Torino

Torino, 17 giugno 2024

Oggetto: vendita dell'edificio ex Paracchi di via Pessinetto

Il Comitato Dora Spina Tre è attivo dal 2004 per migliorare le strutture pubbliche a servizio del quartiere di Spina 3. Fin dalla sua nascita, ha richiesto di destinare almeno uno dei fabbricati non abbattuti delle fabbriche dismesse a luogo pubblico di cultura e di aggregazione dei cittadini.

L'edificio del tappetificio Paracchi di via Pessinetto angolo via Pianezza, di fronte al comprensorio Paracchi di Spina 3, era stato identificato come una delle possibili sedi della biblioteca di quartiere richiesta nel 2010 dal nostro Comitato di cittadini con una petizione formale rivolta al Comune.

Risulta ora che l'edificio sia stato venduto per la realizzazione di appartamenti. Ciò risolve il problema della riqualificazione di un sito abbandonato da anni e fortemente necessitato di interventi conservativi ma potrebbe escluderlo dalla lista di edifici utilizzabili, almeno parzialmente, per le necessità del quartiere (aggiungendosi all'ex casa del direttore Michelin di corso Umbria, recentemente concessa all'attività di un'associazione privata).

Rimane il dubbio se, per quanto riguarda Paracchi, nell'ambito dei vincoli presenti nella scheda tecnico-patrimoniale (indicati nel 2014 della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte con dichiarazione che l'immobile riveste interesse culturale) siano stati inseriti nel contratto di vendita, i "vincoli sociali" di uso civico, che il nostro Comitato ha ricordato nelle lettere di gennaio 2019 e marzo 2021. Da tali lettere riprendiamo la seguente frase: ricordiamo che la stessa documentazione allegata al bando di vendita precisa, tra le vincolanti prescrizioni ministeriali (decreto 102/2015) che autorizzano l'alienazione dell'edificio, che *"in considerazione della situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso, dovrà essere garantita, particolarmente in occasioni finalizzate alla conoscenza del territorio, la pubblica fruizione del bene"*. La nostra interpretazione di quanto sopra chiaramente descritto (lo si evince dall'utilizzo del termine "particolarmente" e non "esclusivamente") è che una parte dell'edificio, non solamente in occasione delle, supponiamo, rare visite culturali, debba essere destinata a fini sociali di quartiere. Se ciò non si verificherà, la vendita dell'ex Paracchi, che peraltro risulterebbe avvenire a prezzi di saldo di fine stagione, rappresenterebbe un perdita per la collettività.

Restiamo in attesa di una Vostra cortese risposta in merito alla questione del rispetto delle indicazioni dei Beni Culturali in merito al futuro uso civico di una parte dei locali dell'ex Paracchi.

Cordiali saluti

COMITATO DORA SPINA TRE